

Disposizioni applicative per il RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA

(Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016)

PRESENTAZIONE DELL'AVVISO
Giugno 2020



Le finalità del sistema di consulenza aziendale

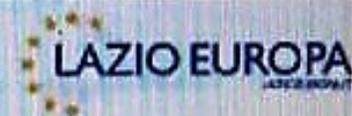
Gli organismi di consulenza in agricoltura:

- si rivolgono agli agricoltori, compresi i giovani agricoltori al primo insediamento
- aiutano a migliorare la performance economica e ambientale dell'azienda, in un'ottica di gestione sostenibile
- sono determinanti per l'innovazione nelle zone rurali (es. sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare, ma anche attività di natura economica, ambientale e sociale)

2



Chi si può iscrivere al Registro Unico Nazionale degli Organismi di Consulenza?



Gli **organismi pubblici o privati** in possesso dei **requisiti di cui all'art. 5** del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura":

1. **le imprese**, costituite anche in forma societaria, **le società** e i soggetti costituiti, con atto pubblico nelle **altre forme associative** consentite per l'esercizio dell'attività professionale e i **liberi professionisti** iscritti agli ordini e ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza
2. **gli organismi pubblici**, ovvero Enti pubblici istituzionalmente competenti, in ambito agricolo, zootecnico, forestale e dello sviluppo rurale

Non è previsto il riconoscimento di soggetti costituiti in forme associative temporanee (ATI o ATS).

3

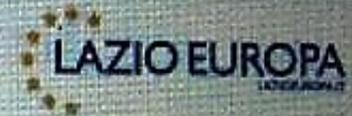


Quali sono gli ambiti di consulenza?

- A. **Criteri di gestione obbligatori e mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali**
- B. **Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola**
- C. **Ammodernamento aziendale, perseguimento della competitività, integrazione di filiera, incluse filiere corte, innovazione e orientamento al mercato, promozione dell'imprenditorialità**
- D. **Requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri (art. 11, paragrafo 3 della Direttiva 2000/60/CE)**
- E. **Requisiti adottati dagli Stati membri a livello di beneficiari (art. 55 del Reg. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE)**
- F. **Sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola**
- G. **Agricoltori che si insediano per la prima volta (consulenza specifica)**



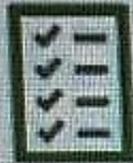
Quali sono gli ambiti di consulenza? (2)



Possono essere oggetto di consulenza anche altri ambiti pertinenti quali:

- H. **Promozione delle conversioni aziendali e diversificazione dell'attività economica dell'azienda agricola**
- I. **Gestione del rischio e introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante**
- J. **Requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'articolo 28, paragrafo 3 e all'articolo 29, paragrafo 2, del Reg. UE n. 1305/2013**
- K. **Problematiche connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento, alla biodiversità e alla tutela delle acque (All. 1 del Reg. UE n. 1306/2013)**
- L. **Misure rivolte al benessere e biodiversità animale**
- M. **Profili sanitari delle pratiche zootecniche**
- N. **Innovazione tecnologica ed informatica, agricoltura di precisione e trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario**

5



Quali sono i requisiti per la richiesta di riconoscimento?

Per poter richiedere il riconoscimento l'organismo di consulenza deve:

1. Possedere almeno una **sede legale in un paese dell'Unione Europea**
2. Contemplare, tra le proprie **finalità statutarie**, le **attività di consulenza nel settore agricolo, zootecnico o forestale**
3. Disporre di **uno o più consulenti adeguatamente qualificati e regolarmente formati**
4. Garantire il rispetto del «**principio di separatezza**»
5. Impegnarsi al rispetto degli **obblighi di riservatezza**



Come si presenta la domanda?

Dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione Lazio, i soggetti richiedenti devono presentare istanza di riconoscimento all'indirizzo PEC agricoltura@regione.lazio.legalmail.it per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Organismi di Consulenza, unitamente alla seguente documentazione:

- **Elenco dei documenti trasmessi**
- **Richiesta di riconoscimento (Modello A)**
- **Copia di un documento di identità in corso di validità del libero professionista/legale rappresentante dell'organismo di consulenza sottoscrittore della richiesta di riconoscimento**
- **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto richiedente (ove ricorra il caso)**
- **Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da redigere a cura di tutto il personale dello staff tecnico (Mod. B), unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità**
- **Curricula formato europeo di tutto il personale che fa parte dello staff tecnico (responsabile tecnico e consulenti)**



Come si presenta la domanda? (2)

Nel caso in cui il professionista o l'ente di consulenza abbiano anche una **sede operativa**, sarà necessario allegare la seguente documentazione aggiuntiva:

- Copia del **contratto di locazione/titolo di proprietà/comodato d'uso** della sede operativa, opportunamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate
- Copia del **certificato di destinazione d'uso** della sede operativa rilasciato dal Comune ovvero valida documentazione rilasciata dagli uffici preposti attestante l'*iter* procedurale in corso per il rilascio
- Copia del **certificato di abitabilità/agibilità dei locali** della sede operativa rilasciato dal Comune ovvero valida documentazione rilasciata dagli uffici preposti attestante l'*iter* procedurale in corso per il rilascio
- Elenco delle **attrezzature e delle apparecchiature** presenti in sede



Modalità e tempi per il riconoscimento

- **L'istruttoria tecnico-amministrativa** delle istanze pervenute viene effettuata dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, **entro 60 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione al protocollo regionale, salvo eventuale sospensione dei termini del procedimento amministrativo
- Sulla base delle risultanze istruttorie, il **Direttore** della direzione regionale competente, provvede a **riconoscere o negare** il soggetto richiedente quale Organismo di consulenza
- Il riconoscimento decorre dalla data di adozione del provvedimento dirigenziale
- Il provvedimento dirigenziale viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e l'esito viene notificato al soggetto proponente.



Elenco regionale e Registro nazionale

- Al fine di garantire la massima trasparenza e la più ampia e diffusa informazione a tutti i potenziali destinatari della consulenza, gli **Organismi di consulenza riconosciuti** sono inseriti in un apposito elenco regionale, denominato «**Elenco Regionale degli Organismi di consulenza**»
- La Regione Lazio, entro **30 giorni** dalla data del riconoscimento, trasmette per via telematica i dati relativi al riconoscimento e/o eventuali modifiche degli Organismi di consulenza per includerli nel «**Registro Unico Nazionale**».

10



Controlli per il mantenimento dei requisiti

- Con cadenza almeno annuale verrà attuata, mediante **controlli a campione**, la vigilanza sulla permanenza dei requisiti di riconoscimento
- Gli Organismi riconosciuti devono **comunicare le eventuali variazioni e/o la perdita** anche di un solo requisito di idoneità, **entro 15 giorni** dal verificarsi delle circostanze, pena l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.



Buone notizie in arrivo!

Gli Organismi già riconosciuti potranno accedere al Bando PSR Lazio 2014-2020

“Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”

Dotazione finanziaria : € 4.228.000,00